


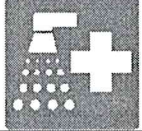
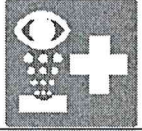



PROVA SCRITTA 3			
<b>1. Chi è il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)?</b>	A	B	C
a. Persona designata dal datore di lavoro in possesso di determinati requisiti professionali e capacità			
b. Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti di salute e sicurezza durante il lavoro			
c. Persona iscritta nello speciale albo dei tecnici in sicurezza			
<b>2. Quali sono i principali compiti dei preposti?</b>	A	B	C
a. Dotare le attrezzature di lavoro dei necessari dispositivi di protezione			
b. Controllare che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e utilizzino i DPI			
c. Organizzare e provvedere alla formazione ed informazione dei lavoratori			
<b>3. Quali tra le seguenti raccomandazioni circa l'utilizzo dei dispositivi di protezione quali mascherine e occhiali/visor è vera?</b>	A	B	C
a. Indossare mascherina e occhiali di protezione o visor quando l'anamnesi del paziente rivela la possibilità di trasmissione di malattie tipo <i>bloodborne</i>			
b. Indossare mascherina e occhiali di protezione o visor per proteggere le mucose di occhi, naso e bocca durante le procedure che possono generare schizzi di sangue o altri fluidi biologici			
c. Indossare mascherina e occhiali di protezione o visor per proteggere le mucose di occhi, naso e bocca durante tutte le procedure			
<b>4. Quali tra le seguenti raccomandazioni circa l'utilizzo dei guanti di protezione è vera?</b>	A	B	C
a. indossa un nuovo paio di guanti per ogni paziente, rimuovili prontamente dopo l'uso e effettua l'igiene delle mani immediatamente per evitare il trasferimento di microrganismi agli altri pazienti e all'ambiente			
b. indossa un paio di guanti ad ogni nuova procedura, anche se effettuata su un singolo paziente, rimuovili prontamente dopo l'uso e effettua l'igiene delle mani immediatamente per evitare il trasferimento di microrganismi agli altri pazienti e all'ambiente			
c. indossa un paio di guanti per ogni paziente, quando l'anamnesi del paziente rivela la possibilità di trasmissione di malattie tipo <i>bloodborne</i> , rimuovili prontamente dopo l'uso e effettua l'igiene delle mani immediatamente per evitare il trasferimento di microrganismi agli altri pazienti e all'ambiente			

5. Quale, tra i seguenti pittogrammi, è utilizzato per identificare guanti con funzione di Dispositivi di Protezione Individuale per il rischio chimico?	A	B	C
<p>a. </p>			
<p>b. </p>			
<p>c. </p>			
6. Quale di queste non è una precauzione standard?	A	B	C
<p>a. Utilizzo mascherina FFP2/FFP3 in pazienti con tosse e/o ipertermia</p>			
<p>b. Utilizzo mascherina chirurgica in pazienti con tosse e/o ipertermia</p>			
<p>c. Utilizzo di guanti durante manovre che prevedono il possibile contatto con liquidi biologici</p>			
7. Il Titolo X del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. individua, tra le misure igieniche, anche i dispositivi per i lavaggi oculari, riconoscibili mediante il seguente cartello di salvataggio (pittogramma bianco su fondo verde):	A	B	C
<p>a. </p>			
<p>b. </p>			
<p>c. </p>			
8. Che cos'è "l'informazione" dei lavoratori?	A	B	C
<p>a. complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro</p>			
<p>b. complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro</p>			
<p>c. processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi</p>			
9. Quali sono gli effetti collaterali della clorexidina?	A	B	C
<p>a. Pigmentazione dei denti e dei restauri estetici; colorazione della lingua; alterazione del gusto e parestesia della lingua; stomatite aftosa ricorrente; secchezza delle fauci</p>			
<p>b. Pigmentazione dei denti e dei restauri estetici; colorazione della lingua; disfagia, disfonia, disgeusia; desquamazione della mucosa; aumento della formazione del tartaro</p>			
<p>c. Pigmentazione dei denti e dei restauri estetici; colorazione della lingua; alterazione del gusto e parestesia della lingua; desquamazione della mucosa; secchezza delle fauci, aumento della formazione del tartaro</p>			

*[Handwritten signatures and marks]*



10. La placca sopragengivale è causa di:	A	B	C
a. Malattia parodontale			
b. Carie			
c. Carie e malattia parodontale			
11. Come si definisce il fenomeno della cavitazione?	A	B	C
a. Fenomeno per cui il liquido di raffreddamento provoca in punta onde idrodinamiche che vibrando determinano un'accelerazione del liquido refrigerante e producono un forte effetto vortice che contribuiscono a disintegrare la matrice batterica			
b. Fenomeno per cui le bolle d'aria presenti nell'acqua di raffreddamento implodono e liberano energia sotto forma di onde d'urto nel liquido, contribuendo alla disgregazione della placca.			
c. Fenomeno per cui il liquido di raffreddamento provoca un forte effetto di alterazione della temperatura che contribuisce ad alterare il metabolismo batterico contribuendo in tal modo alla disgregazione della matrice batterica.			
12. Quali sono le principali controindicazioni all'impiego della strumentazione ultrasonica?	A	B	C
a. Pazienti con aree demineralizzate, pazienti con sensibilità dentinale, pazienti con restauri in composito, in amalgama, in oro, in porcellana			
b. Pazienti con forcazioni compromesse, pazienti con parodontiti acute, pazienti con elementi con mobilità critica			
c. Pazienti parodontali, pazienti con fluorosi, pazienti con discromie			
13. Quali sono le catene epidemiologiche di interesse odontoiatrico?	A	B	C
a. <i>Bloodborne infections</i> (microrganismi trasmessi tramite sangue) e <i>waterborne infections</i> (microrganismi provenienti dall'acqua)			
b. <i>Bloodborne infections</i> (microrganismi trasmessi tramite sangue), <i>waterborne infections</i> (microrganismi provenienti dall'acqua), <i>airborne infections</i> (microrganismi provenienti dalle secrezioni umane e trasmessi tramite l'aria) e <i>contatto</i> .			
c. <i>Bloodborne infections</i> (microrganismi trasmessi tramite sangue), <i>waterborne infections</i> (microrganismi provenienti dall'acqua), <i>airborne infections</i> (microrganismi provenienti dalle secrezioni umane e trasmessi tramite l'aria)			
14. Le linee guida ministeriali consigliano nei bambini di età maggiore di 6 anni di:	A	B	C
a. lavare i denti due volte al giorno con un dentifricio che contiene almeno 1000 ppm di fluoro in dose pea/size			
b. lavare i denti tre volte al giorno con un dentifricio che contiene 500 ppm di fluoro in dose pea/size			
c. lavare i denti due volte al giorno con un dentifricio che contiene 500 ppm di fluoro in dose pea/size			
15. Quale trattamento è indicato per lo strumentario semi-invasivo ed invasivo in Odontostomatologia?	A	B	C
a. Disinfezione per lo strumentario semi-invasivo e sterilizzazione ad alte temperature per lo strumentario invasivo			
b. Disinfezione per lo strumentario semi-invasivo ed invasivo			
c. Sterilizzazione per lo strumentario invasivo e per lo strumentario semi-invasivo che sopporta alte temperature			
16. Indicare le principali funzioni del filo interdentale:	A	B	C
a. Frammentazione e rimozione della placca interdentale, rilevamento otturazioni debordanti, isolamento del campo operatorio			
b. Rimozione di placca e detriti da spazi interprossimali in aree di affollamento dentale			
c. Tutte le precedenti			
17. Il trattamento parodontale nel paziente diabetico ha:	A	B	C
a. Un effetto positivo sul controllo glicemico			
b. Un effetto negativo sul controllo glicemico			
c. Non ha nessun effetto sul controllo glicemico			

	A	B	C
<b>18. La detartrasi professionale ha dei benefici parodontali:</b>			
a. Quando viene eseguita ogni 6 mesi			
b. Quando viene eseguita ogni 3 mesi			
c. Sì, con l'aggiunta d'istruzioni d'igiene orale			
<b>19. La parodontite colpisce il:</b>	A	B	C
a. 24% della popolazione sopra i 30 anni			
b. 47% della popolazione sopra i 45 anni			
c. 64% della popolazione sopra i 65 anni			
<b>20. Gli effetti dell'uso di sostanze stupefacenti sul cavo orale possono comprendere:</b>	A	B	C
a. Gengivite ulcero necrotica			
b. Ulcere aftose			
c. Tutte le risposte sono corrette			
<b>21. Quali indicazioni terapeutiche scaturiscono in seguito ad un codice 4 del PSR?</b>	A	B	C
a. istruzione di igiene orale domiciliare			
b. terapia parodontale complessa			
c. tutte le precedenti			
<b>22. L'indice di Silness &amp; Loe del 1964 è un indice per il rilevamento di:</b>	A	B	C
a. tartaro			
b. sanguinamento			
c. placca			
<b>23. La cartella parodontale va sempre stilata in caso di:</b>	A	B	C
a. paziente con patologia sistemica			
b. paziente con indice di placca > del 40%			
c. PSR con codice 3 e 4			
<b>24. Qual è l'area anatomica consigliata per l'utilizzo di uno scaler?</b>	A	B	C
a. Sopragengivale			
b. Sottogengivale			
c. Zone mesiali e distali del dente			
<b>25. La xerostomia si manifesta più comunemente nel paziente:</b>	A	B	C
a. Oncologico			
b. Diabetico			
c. Tutte le precedenti			
<b>26. Quale tra le seguenti è la risposta errata sulla necessità di una corretta affilatura degli strumenti manuali?</b>	A	B	C
a. Mantenere la lama affilata			
b. Strumentare con minor fatica e ledere meno i tessuti molli			
c. Per rendere più acuminata la punta dello strumento			
<b>27. Quali tra le seguenti possono essere considerate lesioni dentali?</b>	A	B	C
a. Amelogenesi imperfetta			
b. Molar Incisor Hypomineralisation			
c. Erosione, abrasione ed usura			

28. Gli effetti collaterali della radioterapia testa collo sono:	A	B	C
a. Temporanei			
b. Irreversibili			
c. Dose dipendente			
29. In un paziente oncologico in trattamento con bifosfonati l'igienista dentale deve:	A	B	C
a. Effettuare manovre atraumatiche e non invasive con follow-up a 3 mesi			
b. Effettuare sedute di igiene orale più intense ma meno frequenti			
c. Non attuare particolari precauzioni perché non esistono rischi relativi all'utilizzo di questi farmaci			
30. La seduta d'igiene orale nel pz in dialisi si può eseguire:	A	B	C
a. Qualsiasi giorno			
b. Nel giorno in cui non fa dialisi			
c. Nel giorno della dialisi			